

n. 44 di lunedì 29 ottobre 2012

percorso a ostacoli verso l'albo online

c'è solo uno spazio in cui può essere inserita la pubblicità legale degli enti pubblici, affinché possa produrre effetti giuridicamente rilevanti: è l'albo online che accoglie le pubblicazioni matrimoniali, le delibere comunali e provinciali, o qualunque altro documento per il quale prima sussisteva l'obbligo di divulgazione per le amministrazioni comunali sull'albo pretorio, che non deve essere più affisso in originale cartaceo nelle bacheche, ma viene immesso in rete.

cercasi responsabile del procedimento

il responsabile del procedimento di pubblicazione di quanto compare sul sito istituzionale, stando a quanto prevede la direttiva 8/09 del ministero per l'innovazione nella pa, riveste un ruolo fondamentale nella gestione coordinata sia nei contenuti, sia dei processi redazionali dell'amministrazione.

il responsabile è tenuto a raccogliere le segnalazioni sulla presenza di materiali obsoleti, ovvero la non corrispondenza delle notizie presenti sul sito e quelle comprese nei provvedimenti originali.

le generalità di questo funzionario devono essere raggiungibili da un'area informativa a piè di pagina nel portale, o alternativamente in un apposita sezione.

quote rosa anche nelle partecipate pubbliche

quote rosa anche nei consigli di revisione delle partecipate pubbliche.

anche le società controllate dalla pa dovranno garantire alle donne almeno un terzo dei posti negli organi direttivi.

è questo il principio già previsto dalla legge sulle quote rosa n. 120/2011.

le società dovranno comunicare a palazzo chigi la composizione degli organi sociali entro 15 giorni dalla nomina.

verbali delle multe inviati via pec

dal primo gennaio 2013 i verbali per violazioni del codice della strada potranno essere notificati anche tramite posta elettronica certificata.

e pagare le multe sarà meno oneroso perché non ci saranno spese di spedizione a carico del destinatario.

lo prevede il dl 179/2012.

licenziamento ko

riforma dei licenziamenti ko.

bastano le scuse del lavoratore per rendere insussistente il fatto contestato che sta all'origine di un licenziamento disciplinare.

insussistenza che consente al giudice di applicare la sanzione della reintegrazione nel posto di lavoro, in luogo di un indennizzo economico.

lo ha stabilito il tribunale di bologna con la sentenza n. 2631 del 15 ottobre 2012.

pa, ecco i costi da tagliare

dentro le spese per missioni, le manutenzioni ordinarie degli immobili istituzionali, le consulenze legali, le spese per il servizio mensa e i costi sostenuti per mantenere in piedi il parco macchine.

fuori le spese per indennità e i compensi agli organi di amministrazione e controllo, le manutenzioni ordinarie sugli immobili messi a reddito e le manutenzioni straordinarie, le spese per la tutela legale dell'ente e quelle per i buoni pasto.

a fare chiarezza sulle voci che rientreranno nella categoria dei consumi intermedi su cui si abatterà la spending review è la circolare n. 31/2012 firmata il 23 ottobre.

imu, rush finale per aliquote e detrazioni

i comuni hanno ancora una settimana di tempo per approvare o modificare regolamenti, aliquote e detrazioni imu anche se già deliberati.

entro il 31 ottobre, infatti, alle amministrazioni comunali è consentito di variare le scelte che hanno già fatto sulla nuova imposta locale.

lo prevede l'articolo 9 del dl enti locali (174/2012), che estende il termine per i bilanci di previsione anche alle modifiche di regolamenti e delibere già approvati, fissato per il 30 settembre prima dell'intervento normativo.

e in previsione del versamento dell'imposta, che dovrà essere effettuato entro il 17 dicembre, l'anutel rende noto con un comunicato che supporterà i comuni anche per il calcolo dell'imu dovuta dai contribuenti a saldo.

tares cambiano le dichiarazioni e gli accertamenti

cambiano dichiarazioni e accertamenti del nuovo tributo su rifiuti e servizi che i comuni dovranno applicare dal 2013, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo, tarsu, tia1 e tia2.

mentre per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile al tributo sarà pari all'80% di quella catastale, per gli altri immobili conta la superficie calpestabile.

ma per la maggior parte degli immobili per i quali non esiste ancora la superficie catastale, all'agenzia è demandato il compito non semplice di stabilire medio tempore una superficie convenzionale in base ai dati in suo possesso.

i comuni, quindi, faranno gli accertamenti su base catastale per gli immobili a destinazione ordinaria; per le altre unità, in caso di omessa dichiarazione ci saranno controlli e accertamenti induttivi.

le multe non sono bancomat

gli amministratori che utilizzano la cassa della polizia municipale per effettuare spese di qualsiasi tipo senza alcun controllo rispondono personalmente per danno erariale assieme al comandante dei vigili urbani.

e non importa se parte dei proventi è stato impiegato per reali finalità istituzionali.

lo ha chiarito la corte dei conti sezione I giurisdizionale centrale, con la sentenza d'appello n. 482/2012.

controlli a valanga sugli enti locali

una valanga di controlli si abbatte sugli enti locali in seguito all'entrata in vigore del dl 174 del 10 ottobre.

con riferimento ai comuni e alle province vengono introdotte numerose e sostanziali modifiche alle disposizioni vigenti in materia contenute nel testo unico 267/2000 estendendo la gamma dei controlli interni alle seguenti forme;

- controllo di regolarità amministrativa e contabile

- controllo degli equilibri finanziari di gestione e dell'osservanza del patto di stabilità interno
- controllo di gestione
- controllo strategico e, negli enti con popolazione superiore a 10 mila abitanti, controllo dello stato di attuazione di indirizzi e degli obiettivi da parte degli organismi esterni
- controllo della qualità dei servizi erogati e controllo sulle società partecipate.

commissioni come consigli, vanno rappresentate tutte le forze politiche

il quesito è questo: è possibile ricomprendere il sindaco nella compagine delle forze politiche presenti nel consiglio comunale ai fini della composizione delle commissioni consiliari, considerato che il consiglio è composto da due soli gruppi con lo stesso numero di consiglieri?

la corte costituzionale ha precisato che il sindaco viene computato ad ogni fine tra i componenti del consiglio stesso, con diritto di voto, e pertanto va ricompreso nel computo per la determinazione dei rappresentanti consiliari nelle commissioni nel rispetto, del criterio proporzionale recato dal citato articolo 38, comma 6 del dlgs n. 267/2000.

i comuni devono convenzionarsi col mef per pagare gli stipendi

anche i comuni sono soggetti all'obbligo di convenzionarsi con il mef per la gestione degli stipendi o in alternativa, di utilizzare i parametri di qualità e di prezzo da esso stabiliti per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento.

con una nota del 12 ottobre scorso, infatti, rispondendo a una nota dell'anci si è confermato che l'articolo 5, comma 10, del dl 95/2012 si applica anche agli enti locali.

la formulazione della norma, non essendo molto chiara, rinvia ad altre precedenti disposizioni che riguardavano le sole amministrazioni statali.

il mef, ha ritenuto che sotto il profilo soggettivo, i comuni sono sottoposti alla disciplina in quanto inclusi tra le pa, diverse da quelle statali già obbligate dalla precedente normativa.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.avcp.it

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.agenziademanio.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.aranagenzia.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.poliziamunicipale.it

<https://portalesoro.mef.gov.it>

www.portalefederalismofiscale.gov.it

www.guidanormativa.ilsole24ore.com

www.innovazionepa.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it

<https://opendata.sose.it/>

www.verifichepa.infocamere.it